

COMUNITA' DEL PARCO

DELIBERAZIONE

n. 1/PCdP

Roma, 26/01/2024

Oggetto: presa d'atto della votazione sul Regolamento di funzionamento della Comunità del Parco.

II PRESIDENTE

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica, approvato con deliberazione del Presidente n. 1 del 10/1/2019 e con D.G.R. n. 93 del 4/12/2019;
- l'art.16, comma 7 della legge Regione Lazio n° 29 del 6.10.1997 che stabilisce che la Comunità nella prima seduta utile elegge a maggioranza assoluta dei componenti, al suo interno, il presidente ed il vice-presidente. Essa adotta, altresì, il proprio regolamento;
- l'art. 13 dello Statuto dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica il cui comma 3, nell'elencare le competenze della Comunità del Parco, alla lettera d) prevede l'adozione del proprio Regolamento;
- l'art. 14 dello Statuto dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica avente ad oggetto "modalità di funzionamento della Comunità";
- il Decreto n. 02 /CS del 30 novembre 2023 con il quale il Commissario Straordinario Dott. Roberto Iadicicco ha individuato il Dott. Luca Fegatelli quale dirigente incaricato di svolgere le funzioni di Direttore facente funzioni dell'Ente a partire dall'1 gennaio 2024 e sino alla nomina del nuovo direttore;

VISTO l'esito della votazione, all'unanimità, sul punto 2) all'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento di funzionamento della Comunità del Parco;

RITENUTO di dover procedere alla sua pubblicazione;;

PRESO ATTO del parere favorevole del Direttore f.f. dott. Luca Fegatelli, in merito alla regolarità dell'atto;

DELIBERA

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della votazione, all'unanimità, sul punto 2) all'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento di funzionamento della Comunità del Parco allegato alla presente;
- di dare mandato al Direttore f.f. del Parco, dott. Luca Fegatelli, di attivare le procedure necessarie alla pubblicazione del presente atto.

Firmato digitalmente
IL SEGRETARIO
Dott Luca Fegatelli

Firmato digitalmente *IL PRESIDENTE*

Stefano Cecchi

Il presente Atto è stato trasmesso per la pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013.

- Regolamento per il funzionamento della Comunità del Parco -

- **Art. 1** Il presente regolamento, in conformità al disposto dell'art.16 della legge regione Lazio n° 29 del 6.10.1997 e dello Statuto dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica disciplina il funzionamento e formula gli indirizzi per l'emanazione dei provvedimenti amministrativi della Comunità del Parco.
- Art. 2 La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco, dal Sindaco della Città Metropolitana di Roma, o loro delegati. La delega può essere a tempo indeterminato fino a revoca, da notificare al Presidente della Comunità del Parco. Fanno parte della Comunità, altresì, quattro rappresentanti nominati dal Presidente della Regione Lazio, di cui due designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, e altri due designati dalle associazioni ambientaliste a livello regionale, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della L n. 349/1986 e successive modifiche, o iscritte nell'albo regionale del volontariato.

Ogni componente della Comunità ha responsabilità pari alle seguenti quote di partecipazione, calcolate secondo quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, della Legge Regionale n. 29/1997 e successive modificazioni e da ultimo aggiornate con atto della Direzione Regionale Ambiente n. G 14601 del 06/11/2023:

- a) Città Metropolitana di Roma, quota 100.000;
- b) Comune di Ciampino, quota 117,670;
- c) Comune di Marino, quota 253,143;
- d) Roma Capitale, quota 449,187.
- e) Organizzazione prof.le agricola 1, quota 20,000
- f) Organizzazione prof.le agricola 2, quota 20,000
- g) Associazione ambientalista 1, quota 20,00
- h) Associazione ambientalista 2, quota 20,00
- Art. 3 La Comunità del Parco delibera con la maggioranza dei millesimi rappresentati dai votanti presenti ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 7 comma 1 del presente regolamento.
- Art. 4 La Comunità del Parco delibera le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti.

Quale organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco esprime il proprio parere, che è obbligatorio, nelle seguenti materie:

- Regolamento del Parco;
- Piano del Parco;

B

- Bilancio di previsione e conto consuntivo;
- Ogni altra questione, a richiesta di un terzo del Consiglio Direttivo.

La Comunità del Parco elabora e trasmette il Programma Pluriennale di Promozione Economica

e Sociale al Consiglio Direttivo per l'adozione di cui all'articolo 30 della Legge Regionale n. 29/1997 e successive modificazioni

- Art. 5 La Comunità del Parco svolge verifiche generali sull'attuazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art.4 e verifica la coerenza delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo rispetto agli atti di indirizzo emanati.
- Art. 6 La Comunità del Parco dura in carica fino a diversa disposizione di legge. I Presidenti e Sindaci o loro delegati, di cui all'art.2, rappresentano il proprio ente sulla base dell'ultima tornata elettorale.
- Art.7 Il Presidente è eletto con il voto dei componenti in carica della Comunità del Parco che rappresentano la maggioranza assoluta dei millesimi.

La Comunità del Parco procede all'elezione di un Vice Presidente con separata votazione e con le stesse modalità previste per il Presidente.

- Art. 8 La Comunità del Parco, su convocazione del Presidente si riunisce almeno due volte all'anno e quando venga richiesto dal Presidente dell'Ente Parco o da un terzo dei millesimi dei propri componenti. In tal caso il Presidente convoca la Comunità entro il decimo giorno dalla richiesta stessa che si deve tenere entro e non oltre i successivi dieci giorni.
- Art. 9 La Comunità del Parco è convocata dal Presidente, che la presiede. Le sedute della Comunità del Parco sono pubbliche In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Comunità è presieduta dal Vicepresidente.

Funge da Segretario il Direttore dell'Ente Parco o un dirigente/dipendente dell'ente parco da lui delegato.

Alle riunioni possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - La convocazione dei componenti è fatta tramite avviso scritto per mezzo PEC, da inoltrare almeno dieci giorni prima della data stabilita per la seduta.

In caso di urgenza la convocazione dovrà pervenire almeno 48 ore prima della seduta.

Nella convocazione devono essere precisate la data, l'ora e la sede dell'adunanza e devono essere elencati gli argomenti sui quali la Comunità è chiamata a decidere.

Le adunanze di norma si svolgono presso la sede legale del Parco, ma possono essere convocate in qualsiasi comune facente parte del Parco.

Le sedute della Comunità sono valide con la presenza della maggioranza dei millesimi corrispondenti ai componenti in carica.

La seduta dovrà essere dichiarata deserta qualora trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata non sia stato raggiunto il numero legale. Del fatto sarà reso verbale.

- Art. 11 All'inizio della seduta, a cura del Segretario, si procede all'appello dei componenti per l'accertamento dell'esistenza del numero legale e della validità dell'adunanza. Dopo l'appello nominale ed accertata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.
- Art. 12 I Componenti della Comunità che intendono parlare su un oggetto all'ordine del giorno devono farne richiesta al Presidente che accorda la parola secondo l'ordine delle domande e regola il dibattito.
- Art. 13 Le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano.

Qualora sorgano contestazioni circa i risultati e la validità della votazione, su di essa delibera l'Assemblea seduta stante.

Il Presidente può sciogliere la seduta tutte le volte che si verifichino eventi atti a turbare l'ordine pubblico.

- Art. 14 I membri del Consiglio Direttivo che partecipano alle sedute della Comunità possono, a richiesta del Presidente o dei componenti, esprimere pareri che saranno annotati a verbale.
- **Art.15** Il processo verbale dell'adunanza della Comunità deve contenere i nomi dei componenti presenti alla votazione nei singoli argomenti, con l'indicazione di quelli che si sono astenuti o contrari.

Ogni componente ha facoltà di far inserire a verbale dichiarazioni attinenti all'ordine del giorno.

I processi verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario e vengono letti ed approvati dalla Comunità nella seduta stessa o in quella successiva.

Art. 16- Le delibere della Comunità, a cura del Segretario, devono essere trasmesse agli enti facenti parte della Comunità e pubblicate sull'Albo on line dell'ente parco, affinché se ne realizzi la più ampia divulgazione.

Le deliberazioni sono numerate progressivamente per ciascun anno e archiviate dall'ente parco.

Creox